



Rassegna stampa della settimana dal 30 novembre al 6 dicembre 2020

Europa

1

Fine della favola nordica. Adesso perfino gli scandinavi non vogliono più immigrati

Il sogno del multiculturalismo felice si infrange contro la riluttanza degli stranieri ad adattarsi e l'insofferenza crescente degli autoctoni. Ormai l'integrazione è fallita.



condivisione dei valori occidentali diventa, negli altri, rifiuto del diverso. Questo scenario viene fotografato in primo luogo dalla cronaca, tramite fatti che aiutano a comprendere la disfatta del melting pot: si potrebbe partire dalle vignette su Maometto pubblicate sul quotidiano danese *Jyllands-Posten* nel 2005, per continuare con le molestie su donne svedesi da parte di immigrati nel Capodanno 2016 a Kalmar in Svezia, e arrivare alle devastazioni compiute a Malmo quest'estate, tra roghi e aggressioni alla Polizia, da parte di immigrati di religione islamica.

Fonte: Gianluca Veneziani, *Liberio* 30-NOV-2020

Ricollocamenti, la Ue accusa: «Malta fa meglio dell'Italia»

Malta ricolloca più migranti dell'Italia, nonostante gli arrivi sull'isola siano nettamente minori di quelli registrati nel nostro Paese. Risulta dalla risposta della Commissione europea all'eurodeputata leghista Silvia Sardone. «Ad oggi sono state trasferite 1.179 persone da Malta e 1.079 dall'Italia, e fino a 671 persone sono in attesa di trasferimento in linea con gli impegni assunti». Ma c'è di più, perché nella risposta a due interrogazioni della leghista si legge che «dal 2014 a oggi sono stati assegnati all'Italia dall'Ue finanziamenti di oltre 1 miliardo di euro per la gestione della migrazione, di cui 293 milioni di euro tramite l'assistenza emergenziale». «A Bruxelles - conclude - la strategia è chiara: miliardi sprecati e accoglienza a carico dell'Italia. Una follia in un momento di crisi economica e sociale». Continua, intanto, la lotta del Centrodestra al di sicurezza voluto dalla maggioranza.

Fonte: Chiara Giannini, *il Giornale* 02-DIC-2020

La risposta all'interrogazione della leghista Sardone. L'intesa voluta da Conte e Lamorgese si rivela un flop.





fondazione franco verga

Tra i migranti scampati all'oceano la nuova rotta ora è su Gran Canaria

Più controlli a Gibilterra, così i barconi tentano la sorte sull'arcipelago.

”

Fino a pochi giorni fa, erano duemilaseicento i migranti ammassati al porto di Arguineguín, in condizioni simili a quelle del campo profughi di Lesbo e delle giungle di Calais. Pochi giorni fa, dal molo della vergogna gli uomini della Guardia Civil hanno finalmente evacuato gli ultimi disgraziati sbarcati numerosissimi a Gran Canaria dallo scorso agosto. Secondo l'attendibile Human Rights Watch la rotta atlantica è la più pericolosa al mondo, dunque quella in cui si contano più morti. Dall'inizio di quest'anno, le vittime sarebbero circa seicento, con altrettanti scomparsi nei naufragi invisibili. In fuga dalla miseria e dalla guerra, più di 18mila persone hanno raggiunto le Canarie nel 2020, con un aumento del 700% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Soltanto a novembre nell'arcipelago sono sbarcati 7.000 migranti, dei quali 1.400 in un solo giorno a Gran Canaria.

Fonte: Pietro Del Re, la Repubblica 03-DIC-2020



L'ipocrisia su Frontex

Una serie di inchieste giornalistiche ha rivelato che gli assetti navali di Frontex - imbarcazioni ed equipaggi forniti dagli stati membri - hanno partecipato direttamente o indirettamente a diversi episodi di respingimento nel mar Egeo. I gommoni che superano la frontiera marittima vengono spinti nelle acque territoriali della Turchia. Queste pratiche sono una chiara violazione del divieto di respingimenti previsto dalla legislazione dell'Ue. Nel Mediterraneo centrale, i suoi aerei e droni segnalano alla Guardia costiera libica i barconi di migranti per farli riportare in un paese che l'Ue ufficialmente considera "non sicuro". È tempo di mettere fine a questa ipocrisia: o si smette di dire che la priorità è salvare vite umane, o si chiude Frontex.

Fonte: il Foglio 04-DIC-202

O si smette di dire che la priorità dell'Agenzia è salvare vite umane o si chiude.

”

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 - 20121 Milano - Tel. 02 8693194 - Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org - <http://www.fondazioneverga.org/> - C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Migrazioni col segno meno. L'Europa ha chiuso le porte

La fotografia di Migrantes: calano arrivi, domande d'asilo e rifugiati, in diminuzione anche i minori non accompagnati. Russo (Cei): oggi le persone in cerca di protezione sono più sole.



livello globale è alle stelle con 80 milioni di esseri umani - quasi un abitante del mondo su 100 - sradicati dalla propria terra. Nel 2010 si trattava "solo" di un abitante su 159. È quanto emerge dal rapporto 2020 "Il diritto d'asilo" della Fondazione Migrantes, presentato ieri. In forte contrazione gli arrivi e le domande di asilo nel nostro Paese. A fine settembre il totale di migranti, richiedenti asilo e rifugiati era di circa 82.100 persone, il minimo negli ultimi sei anni.

Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 04-DIC-2020

Dall'Europa più fondi per blindare le frontiere

«Rimpatriare, impedire i movimenti, respingere» è la nuova parola d'ordine adottata dall'Unione europea, ha spiegato ieri il responsabile immigrazione dell'Arci, Filippo Miraglia, presentando il rapporto «Finanziare il confine: fondi e strategie per fermare l'immigrazione». Maggiori controlli non fanno altro che spingere chi sogna di cambiare la propria vita nelle mani dei trafficanti, gli stessi che l'Unione europea con una buona dose di ipocrisia, afferma di voler combattere. Ad aggravare la situazione c'è poi il riconoscimento e la collaborazione degli Stati europei, primo fra tutti Italia, con la cosiddetta Guardia costiera libica, collaborazione che non impedisce che si continui a morire in mare.

Fonte: red.int., il manifesto 05-DIC-2020

L'orrore alle porte dell'Europa

È la schiena curva e livida dei respinti a dire le sprangate. Sono le gambe sanguinanti a raccontare la disperata corsa giù dal valico. A piedi nudi, con le caviglie spezzate dalle bastonate e i cani dell'esercito croato che azzannano gli ultimi della fila. È l'umiliato silenzio di alcuni ragazzi visitati dai medici volontari nel campo bosniaco di Bihac per le cure e il referto: stuprati e seviziati dalla polizia con dei rami raccolti nella boscaglia. I meno sfortunati se la sono cavata con il marchio di una spranga incandescente, a perenne memoria dell'ingresso indesiderato nell'Unione Europea. Gli orrori avvengono alla luce del sole. Affinché gli altri, i recidivi degli attraversamenti e quelli che dalle retrovie attendono notizie, battano in ritirata.

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 05-DIC-2020

L'impennata del fenomeno delle "restituzioni" durante i mesi estivi. La denuncia dell'Asgi: «Il mondo politico del tutto inerte».



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Italia

DI sicurezza, sì della Camera alla fiducia

Salvini a Mattarella: non si possono bloccare le Camere. Il Colle: decide il Parlamento.

”

L'aula della camera ha approvato con 298 sì e 224 no la fiducia al decreto sicurezza che recepisce le osservazioni fatte da Sergio Mattarella al momento della promulgazione dei decreti Salvini sull'immigrazione, e che elimina le "norme manifesto" di questi ultimi. La

maggioranza ha rivendicato la cancellazione di quelle norme, mentre il centrodestra ha accusato la maggioranza di favorire l'immigrazione clandestina. Particolarmente accese le critiche della Lega al M5s, che aveva votato i decreti Salvini con il governo gialloverde. Il provvedimento attende ora il voto finale di Montecitorio, previsto nelle prossime ore, per poi passare alla prova del nove del Senato dove la coalizione di governo può contare su pochi numeri oltre la soglia della maggioranza politica di quota 161.

Fonte: Mariolina Sesto, il Sole 24ore 01-DIC-2020

Primo sì al decreto sicurezza. Salvini al Colle da Mattarella

La Camera vota la fiducia al governo, e il decreto Sicurezza fa un notevole passo in avanti grazie a 298 voti favorevoli e 224 contrari. Pare che siano mancati ingiustificatamente 11 deputati grillini.

Addio decreti Salvini, architrave della linea

politica sovranista-populista del governo Conte I. Niente più multe milionarie alle Ong; ampliato il sistema di accoglienza, con la rinascita dello Sprar e l'introduzione del regime di protezione speciale; eliminato il tetto massimo di ingressi per motivi di lavoro. «Il nuovo decreto rischia - secondo l'ex titolare del Viminale - di bloccare i lavori del Parlamento in un momento particolarmente delicato per il Paese». I deputati della Lega sarebbero tutti intenzionati a prendere la parola sul testo. Giorgia Meloni a sua volta ha tenuto ieri un flash-mob di protesta.

Fonte: Francesco Grignetti, la Stampa 01-DIC-2020

Stop alle norme del leader della Lega. La Camera approva la fiducia.

”



fondazione franco verga

Sgominato tour operator criminale per far entrare i clandestini in Italia

«La rotta d'Oriente» era il tunnel di connessione con l'Europa. E veniva gestito da un'agenzia di viaggio criminale di curdo iracheni, afgani e italiani in rapporti d'affari con gruppi criminali in Turchia e Grecia. Grazie a dei «facilitatori» era possibile regolarizzare la posizione degli stranieri privi dei requisiti. Bastava sganciare 6.000 euro. Il pacchetto comprendeva «il programma di viaggio e l'assistenza completa dalla partenza da Iran, Iraq e Afghanistan», ha spiegato il procuratore di Catania Carmelo Zuccaro, titolare dell'inchiesta, «fino all'arrivo in Italia per poi procedere verso

I trafficanti offrivano il pacchetto completo: dall'arrivo su barche a vela ai permessi umanitari falsi, fino al trasferimento in Francia. Costo 6.000 euro, versati usando i money transfer. In manette 19 persone.

”

Ventimiglia e proseguire per la Francia». «Grazie alla collaborazione a livello analitico e di elaborazione dati con l'Europol e all'attività di supporto della polizia turca», ha spiegato il prefetto Francesco Messina, capo della Direzione centrale anticrimine, «abbiamo impostato con la Procura distrettuale di Catania l'indagine sul cartello che si muoveva sulla cosiddetta rotta velica».

Fonte: Fabio Amendolara, la Verità 06-DIC-2020

5

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

